



GRUPPO BNL

**Relazione trimestrale consolidata
31 marzo 2004**



GRUPPO BNL
Relazione trimestrale consolidata
31 marzo 2004

La relazione trimestrale è redatta in conformità dell'articolo 82 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Banca fondata nel 1913
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma
Via Vittorio Veneto n. 119
Internet: www.bnl.it

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 MARZO 2004	5
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
COLLEGIO SINDACALE	6
SOCIETÀ DI REVISIONE	6
DATI DI SINTESI	7
NOTE TECNICHE	8
STRUTTURA DEL GRUPPO	10
SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE	12
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	20
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI	21
<i>LA RACCOLTA DIRETTA</i>	21
<i>LA RACCOLTA INDIRETTA</i>	23
<i>GLI IMPIEGHI</i>	25
<i>LA QUALITA' DEL CREDITO</i>	27
<i>I TITOLI DI PROPRIETA'</i>	32
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI	34
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2003 PUBBLICATI</i>	35
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2003 CHE ESCLUDONO BANCA BNL INVESTIMENTI SPA</i>	36

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI	37
<i>MARGINE D'INTERESSE</i>	37
<i>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</i>	37
<i>COSTI OPERATIVI</i>	38
<i>RISULTATO OPERATIVO, ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE NETTE</i>	38
<i>RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI</i>	39
<i>UTILE NETTO</i>	39
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL SECONDO TRIMESTRE 2004	41
FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE	42
AVVISO	44

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 MARZO 2004

Tabella n. 1

AZIONISTI/GRUPPI (partecipazioni superiori al 2% del capitale)(*)		Partecipazione % al capitale ordinario di euro 1.094.613.924,00		Partecipazione % al capitale globale di euro 1.106.213.089,50	
1	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.		14,52017		14,36792
	<i>GRUPPO GENERALI</i>		7,21188		7,13626
2	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	7,02829		6,95459	
	<i>THE LIBRA TRUST</i>		4,99774		4,94533
6	MAGISTE INTERNATIONAL S.A.	4,99774		4,94533	
	<i>DELLA VALLE DIEGO</i>		4,99720		4,94480
3	DORINT S.A.	4,99720		4,94480	
	<i>GRUPPO MONTEPASCHI</i>		4,44754		4,40090
4	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4,44443		4,39782	
	<i>COPPOLA DANILO</i>		4,06536		4,02273
5	PACOP SPA	2,69524		2,66698	
7	BANCA POPOLARE DI VICENZA		3,40156		3,36590
	<i>STATUTO GIUSEPPE</i>		2,05552		2,03397
8	MICHELE AMARI SRL		2,05552		2,03397
Totale			45,69697		45,21781
ALTRI AZIONISTI			54,30303		53,73364
Capitale rappresentato da azioni ordinarie			100,00000		98,95145
Capitale rappresentato da azioni di risparmio					1,04855
Capitale complessivo					100,00000

(*) rilevate dalle comunicazioni pervenute

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Marina Bottani.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE	Presidente	(1)
GONZALO TERREROS CEBALLOS	Vice Presidente	
PIER LUIGI FABRIZI	Vice presidente	(1)
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere	
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere	
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere	
ALDO MINUCCI	Consigliere	
ANTONIO ORTEGA PARRA	Consigliere	
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere	(1)
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere	(1)
MASSIMO TOSATO	Consigliere	
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere	
GIOVANNI ZONIN	Consigliere	

* * *

MARIO GIROTTI	Direttore Generale
---------------	--------------------

COLLEGIO SINDACALE

TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

(1) Componenti il Comitato Esecutivo.

DATI DI SINTESI

Tabella n. 2
Gruppo BNL

	31 marzo 2004	31 marzo 2003 (esclusa Banca BNL Investimenti)	Variazione %
	(a)	(b)	(a) / (b)
DATI ECONOMICI (mln di euro)			
Margine di interesse	362	427	-15,2 %
Totale proventi netti	320	376	-14,9 %
Margine di intermediazione	682	803	-15,1 %
Totale costi operativi	-458	-473	-3,2 %
- di cui spese per il personale	-258	-269	-4,1 %
Risultato operativo	224	330	-32,1 %
Utile ordinario	99	165	-40,0 %
Utile netto	100	77	29,9 %
INDICI DI EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
Cost/income (senza ammortamenti)	59,5 %	52,9 %	
Cost/income (con ammortamenti)	67,2 %	58,9 %	
Comm. nette e altri proventi netti / marg. intermed.	41,2 %	35,1 %	
	31 marzo 2004	31 dicembre 2003	Variazione %
	(a)	(b)	(a) / (b)
DATI PATRIMONIALI (mln di euro)			
Totale attività	80.502	81.060	-0,7 %
Impieghi a clientela	55.181	56.014	-1,5 %
Impieghi a banche	11.545	10.913	5,8 %
Titoli di proprietà	3.956	3.862	2,4 %
Partecipazioni	342	361	-5,3 %
Raccolta da clientela (compresa la raccolta cartolare e i prestiti subordinati)	54.767	54.412	0,7 %
Raccolta da banche	13.386	13.200	1,4 %
Patrimonio netto	4.445	4.279	3,9 %
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (mln di euro)			
Totale risparmio gestito	29.309	29.239	0,2 %
- di cui			
Gestioni di fondi	19.481	19.504	-0,1 %
Risparmio amministrato della clientela	44.609	43.467	2,6 %
Totale raccolta indiretta	73.918	72.706	1,7 %
QUALITA' DELL'ATTIVO (mln di euro)			
Totale sofferenze e incagli	3.190	3.199	-0,3 %
-in rapporto ai crediti a clienti	5,8%	5,7%	
-percentuale di copertura	46,2%	45,6%	
Sofferenze	2.398	2.356	1,8 %
-in rapporto ai crediti a clienti	4,3%	4,2%	
-percentuale di copertura	51,0%	48,7%	
Partite incagliate	792	843	-6,0 %
-in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,5%	
-percentuale di copertura	24,9%	34,4%	
Dipendenti di fine periodo (*)	17.391	17.425	-0,2 %
Numero sportelli	815	810	0,6 %
- di cui in Italia	796	788	1,0 %
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL			
Numero totale azioni	2.212.426.179	2.211.663.643	
- di cui ordinarie	2.189.227.848	2.188.465.312	
Chiusura BNL ord. (euro)	1,85	1,90	
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	4.088	4.186	

(*) Compresi anche i contratti a tempo determinato

NOTE TECNICHE

La Relazione trimestrale al 31 marzo 2004¹ riporta:

- la struttura del Gruppo, l'area di consolidamento e i metodi utilizzati;
- le osservazioni degli Amministratori sull'andamento gestionale del Gruppo BNL e le informazioni sui fatti significativi;
- l'andamento del titolo azionario BNL confrontato con gli indici di Borsa;
- le principali poste patrimoniali consolidate (raccolta e impieghi con clientela e banche, portafoglio titoli di proprietà, partecipazioni, passività subordinate, fondi rischi e oneri futuri, fondi rischi su crediti, capitale e riserve, nonché l'utile di periodo) raffrontate con la situazione al 31 dicembre 2003;
- il prospetto di conto economico scalare riclassificato secondo criteri gestionali, riferito al 31 marzo 2004, confrontato con il consuntivo riferito allo stesso periodo dell'anno precedente;
- le note di commento alle precitate risultanze reddituali e patrimoniali;
- la prevedibile evoluzione dell'attività per il secondo trimestre 2004;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del trimestre.

* * *

Per quanto attiene ai criteri e alle metodologie utilizzate, si precisa che :

- la situazione dei conti del Gruppo è predisposta sulla base dei criteri di formazione del bilancio 2003;
- è stata confermata l'esclusione dal consolidamento delle società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA, nella

¹ La Relazione trimestrale è redatta in accordo all'art. 82 del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del dlgs n. 58/98 e alle indicazioni fornite dall'ABI con comunicazione n. 002617 del 31 marzo 2000.

Si fa inoltre presente che gli importi riportati nelle tabelle sono espressi in milioni di euro e le percentuali di variazione sono conteggiate con riferimento alle singole poste espresse in milioni di euro.

considerazione della ormai ridotta incidenza delle attività argentine rispetto alle attività complessive del Gruppo BNL, oltre che per le considerazioni sull'attendibilità dei relativi dati contabili, come sarà meglio precisato in dettaglio nel prosieguo;

- per le Società consolidate con il metodo integrale le relative situazioni contabili sono state approntate dalle società stesse e approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- si è provveduto ad effettuare l'elisione dei rapporti infragruppo patrimoniali ed economici per gli importi più significativi;
- la relazione trimestrale consolidata non è oggetto di controllo contabile da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio annuale.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo: BNL SpA

Tabella n. 3

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

ITALIA	ESTERO
AREA CREDITO	
Artigiancassa SpA - Roma	BNL International SA - Lussemburgo (1)
Coopercredito SpA - Roma	Lavoro Bank AG - Zurigo (1)
	Hesse Newman & co. A G - Amburgo (1)
	Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (1)
	Lavoro Bank Overseas NV - Curacao
AREA FINANZIARIA	
BNL Gestioni SGR pA - Milano	BNL International Investments - Lussemburgo
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano	BNL Consultoria e Servicios Ltda - San Paolo (2)
Servizio Italia SpA - Roma	BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA-S.Paolo (2)
AREA FACTORING	
Ifitalia SpA - Milano	
BNL Finance SpA - Roma	
AREA LEASING	
Locafit SpA - Milano	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Multiservizi SpA - Roma	
BNL Direct Services SpA	

(1) Partecipazione posseduta tramite la BNL International Investments – Lussemburgo.

(2) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo.

Tabella n. 4

Partecipazioni valutate al patrimonio netto

ITALIA	ESTERO
AREA FINANZIARIA	
BNL Partecipazioni SpA - Roma Corit SpA - Roma	
AREA FACTORING	
Serfactoring SpA - Milano (1)	
AREA LEASING	
Cooperleasing SpA - Bologna (1)	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Vita SpA - Milano	

(1) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo

SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE

Il contesto economico mondiale, nel primo trimestre 2004, ha evidenziato una ripresa produttiva generalizzata e sincronizzata, con alcune importanti eccezioni tra cui l'Area dell'euro, ove le condizioni di ristagno si concentrano nelle principali economie.

Gli Stati Uniti hanno proseguito la favorevole evoluzione congiunturale avviatasi lo scorso anno, con margini di profitto per le imprese a livello di record storico, che favoriscono l'attività di investimento. Al positivo andamento del settore privato si sommano politiche monetarie e di bilancio pubblico accomodanti ed espansive. Nonostante il favorevole andamento delle principali grandezze della domanda, persiste tuttavia una condizione di incompleto utilizzo delle risorse produttive, che solleva qualche dubbio sulla sostenibilità di medio periodo della espansione economica in atto. L'eccedenza dell'offerta sulla domanda vale anche per il mercato del lavoro, nel quale il numero di nuovi occupati nel primo scorcio del 2004 è rimasto inferiore rispetto alle attese.

L'Area dell'euro, invece, continua ad esprimere un ritmo di sviluppo sostanzialmente più debole di quello degli altri poli economici mondiali, con Italia e Germania che sperimentano da diversi trimestri una crescita del prodotto interno lordo nettamente inferiore al dato medio UE. I Paesi aderenti alla moneta unica hanno trovato difficoltà nel beneficiare dell'impulso proveniente dall'accelerazione del commercio mondiale, anche a causa della rivalutazione del cambio dell'euro. La politica monetaria si è confermata accomodante, con il saggio guida fermo al 2% dal giugno del 2003 ed un'inflazione annua pari all'1,7% nella media del primo trimestre 2004. Su entrambe le sponde dell'Atlantico inoltre i tassi a lungo termine sono rimasti su livelli molto contenuti, addirittura in riduzione rispetto all'ultimo trimestre 2003.

Per l'economia italiana i dati di consuntivo 2003, e ancora più quelli del quarto trimestre, hanno consegnato al 2004 una situazione congiunturale difficile. La spesa delle famiglie, che fino al terzo trimestre sembrava la componente più robusta, ha chiuso il 2003 in flessione. La spesa per investimenti non mostra segnali di uscita dalla stagnazione. Il contributo del saldo estero continua ad essere negativo, specialmente per la caduta delle esportazioni.

Le indicazioni sull'andamento dell'attività produttiva evidenziano ancora una stagnazione, con un clima di fiducia delle famiglie e delle imprese non ancora in via di miglioramento, anche se la situazione patrimoniale delle famiglie rimane solida e non si registrano ostacoli di natura finanziaria alla ripresa della domanda di investimento da parte delle imprese. Segnali positivi emergono solo dal lato dell'inflazione che mostra una decelerazione rispetto ai valori

di uscita del 2003.

* * *

Il difficile quadro economico descritto in precedenza ha fortemente condizionato l'attività del Gruppo BNL. In particolare, la debole congiuntura in atto ha compresso significativamente il flusso dei ricavi da servizi (-14,9%), mentre la pressione al ribasso manifestatasi sugli *spread* nell'intermediazione ha ridotto il gettito della gestione danaro (-15,2%) che, peraltro, ha anche risentito della politica strutturale di selezionato ridimensionamento e riqualificazione degli attivi creditizi avviata in applicazione del Piano Operativo al 2005 e perseguita con fermezza dalla Capogruppo.

Tuttavia, grazie alla prosecuzione del recupero di efficienza produttiva dal lato dei costi (-3,2%), e per effetto della più contenuta destinazione del risultato operativo agli accantonamenti e alle rettifiche nette di valore (-24,2%), nonché per l'intervenuta contabilizzazione tra i proventi straordinari della plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti, l'utile netto trimestrale è stato di circa 100 milioni di euro, superiore del 29,9% rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre dell'anno precedente.

* * *

Tra i fatti più significativi verificatisi nel primo trimestre 2004 si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 13 gennaio 2004, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.7 dello Statuto e nel rispetto degli accordi contrattuali in essere, ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, finalizzato all'assegnazione ai dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo, di 647.536 azioni ordinarie, del valore nominale di 0,50 euro ciascuna, godimento regolare, per un valore complessivo di 323.768 euro. L'operazione sul capitale è stata perfezionata con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita con utili non distribuiti.

Si segnala inoltre che in data 22 marzo, nell'ambito della seconda fase dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali *performing* denominata Vela Home 2, è stato perfezionato tra la Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di *Originator*, e la Società Veicolo Vela Home Srl, un contratto di cessione di un portafoglio di 23.444 mutui, per un importo complessivo di 1,26 miliardi di euro. L'operazione è stata conclusa nel mese di aprile con il

collocamento sulle principali piazze finanziarie europee di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) emessi in 4 tranche da Vela Home Srl.

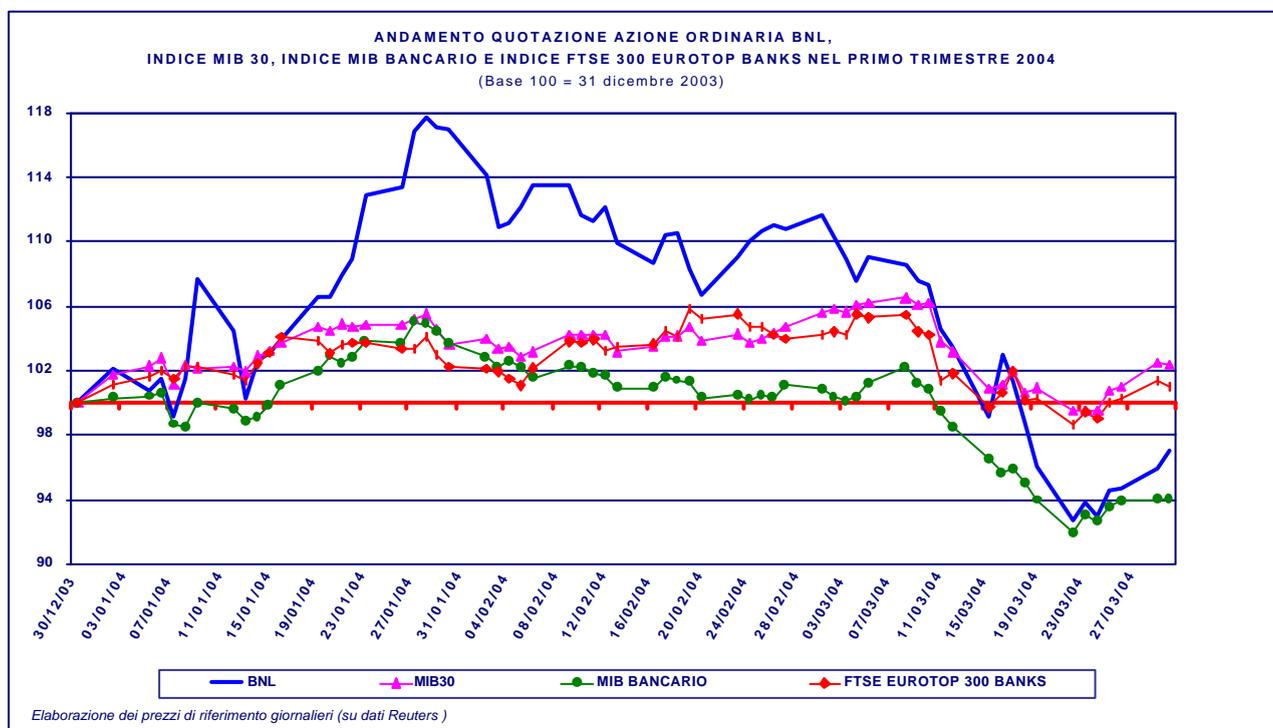
Dopo aver acquisito le necessarie autorizzazioni (Banca d'Italia e Antitrust), la Banca ha perfezionato in data 25 marzo la vendita a RAS di Banca BNL Investimenti. Per la cessione è stato confermato il prezzo concordato negli accordi preliminari di 100 milioni di euro, che ha determinato, per BNL, una plusvalenza di circa 74 milioni, di cui si è detto in precedenza.

ANDAMENTO DEL TITOLO BNL

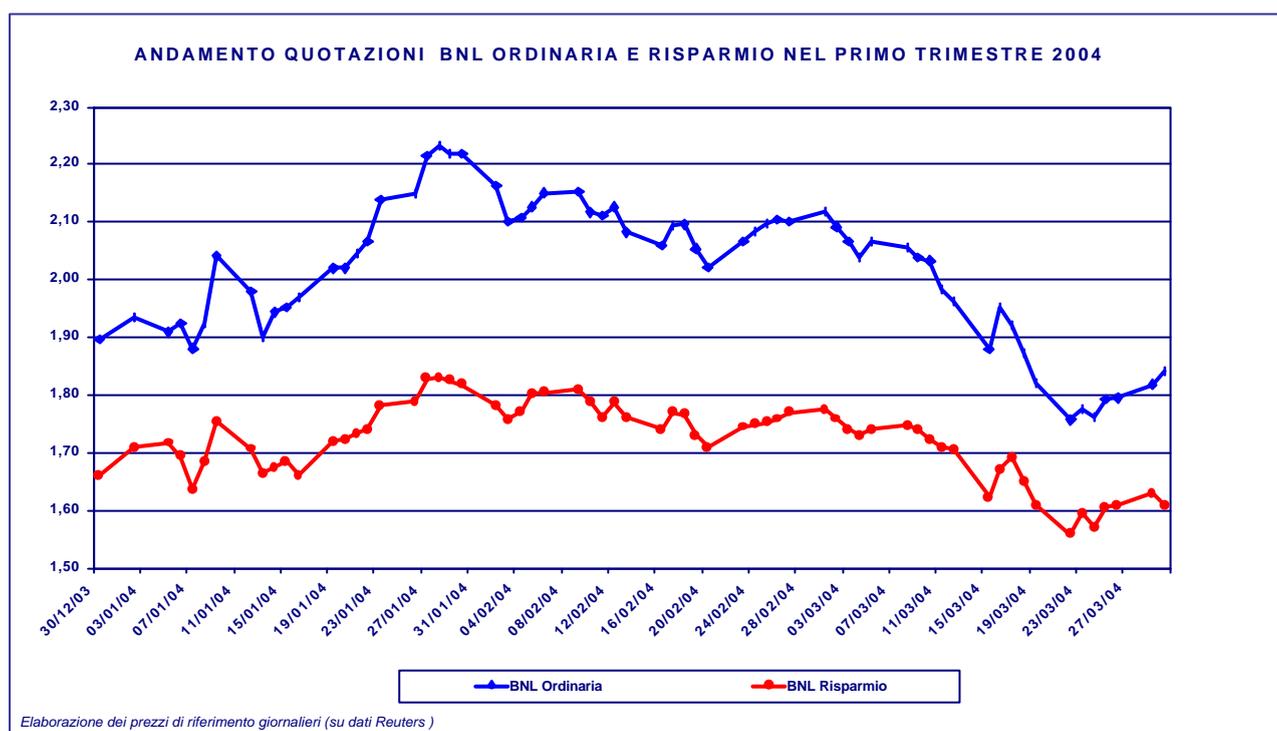
Nel primo trimestre dell'anno, anche il titolo ordinario BNL ha risentito della maggiore volatilità dei mercati azionari. Le quotazioni si sono mosse infatti all'interno di un *trading range* piuttosto ampio: il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 28 gennaio a quota 2,23 euro, mentre quello minimo - pari a 1,76 euro - è stato segnato il 22 e il 24 marzo. A fine 1° trimestre, il titolo ha chiuso a 1,85 euro, sostanzialmente in linea con i livelli di fine 2003.

Nel confronto con i principali indici di riferimento, l'azione BNL ha mostrato una evoluzione maggiormente positiva nei primi due mesi dell'anno, mentre - a seguito degli attentati di Madrid dell'11 marzo - l'andamento del titolo risulta più debole dell'indice MIB 30, ma più resistente rispetto all'indice MIB Bancario.

I volumi contrattati si sono attestati su una media giornaliera pari a oltre 21 milioni di titoli scambiati, in aumento rispetto al dato del primo trimestre del 2003 (17 milioni), ma in diminuzione se confrontati alla media dello scorso anno (24 milioni).



La *performance* dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quella del titolo ordinario. Il prezzo di chiusura massimo è stato toccato a quota 1,83 euro il 28 e il 29 gennaio, mentre quello minimo - pari a 1,56 euro - è stato riscontrato il 22 marzo.



Successivamente alla chiusura del trimestre, il titolo ordinario ha mostrato una tendenza positiva concludendo tuttavia il mese di aprile a 1,865 euro, sostanzialmente sullo stesso livello di fine marzo.

Tabella n. 4

RIEPILOGO QUOTAZIONI BNL ORD. E		
<i>PRIMO TRIMESTRE 2004</i>		
BNL ORDINARIA	Chiusura	
	Massima	2,23
	Minima	1,76
	Media	2,01
	Volumi	
	Massimi	68.554.736
	Minimi	4.456.595
Medi	21.346.630	
BNL RISPARMIO	Chiusura	
	Massima	1,83
	Minima	1,56
	Media	1,72
	Volumi	
	Massimi	240.358
	Minimi	16.850
Medi	69.032	

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come già praticato nel 2003, anche la trimestrale consolidata al 31 marzo 2004 è stata predisposta escludendo dal consolidamento le società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA. L'esclusione, oltre che per la ormai ridotta incidenza delle attività argentine rispetto alle attività complessive del Gruppo BNL, si è resa ancora una volta necessaria per l'impossibilità da parte della Capogruppo, che tuttora permane, di ricevere tempestivamente il pertinente flusso contabile dotato di un sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica¹.

E' stato pertanto applicato il disposto dell'art.29 del Dlgs n.87/1992 in merito ai casi di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate, e quindi, in conformità ai principi generali di verità e correttezza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dall'area di consolidamento è stato escluso il Gruppo argentino.

Di conseguenza, le risultanze patrimoniali ed economiche del Gruppo BNL al 31 marzo 2004 e i prospetti a confronto non comprendono i dati relativi alle controllate BNL Inversiones Argentinas SA, BNL SA e BNL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion SA, consolidate fino all'esercizio 2001 con il metodo integrale. Continuano a essere escluse anche le due società valutate al patrimonio netto (La Estrella SA e Fidias SA), per cui, in definitiva, è stata considerata al costo, ossia al valore simbolico di un euro, la sola *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA.

¹ I provvedimenti adottati in Argentina dalle Autorità di Governo nell'ultima parte del 2001, nel corso del 2002 e del 2003, per ridurre la libera disponibilità e circolazione della moneta e il trasferimento di fondi all'estero, nonché per modificare il rapporto di parità tra pesos e dollari statunitensi, sono stati finora solo parzialmente integrati dagli indispensabili decreti applicativi per il riordino del sistema finanziario.

In particolare, la pesificazione ope legis di alcune voci dell'attivo e del passivo delle Società argentine a rapporti di cambio non omogenei e la diseguale applicazione dell'indice del costo della vita (CER) hanno generato asimmetrie che lo Stato – anche mediante l'intervento del Banco Central della Repubblica Argentina (BCRA) – ha in programma di sanare gradualmente con l'emissione di appositi bonos in pesos e in dollari statunitensi.

Con l'approvazione della legge n. 25561 del 2002 e successive modificazioni è stata disposta la pesificazione dei depositi bancari originariamente costituiti in dollari e la riprogrammazione della restituzione degli stessi (unitamente ai depositi originariamente in pesos) secondo nuove scadenze (c.d. corallon financiero).

A seguito di tali disposizioni un numeroso gruppo di depositanti ha intrapreso azioni individuali (c.d. recursos de amparos) al fine di ottenere (nel caso di depositi in dollari) la restituzione dei depositi nella valuta originaria e in forma immediata, evitando così la riprogrammazione sia in pesos sia in dollari.

Nel corso del 2003, nuove norme hanno consentito un parziale allentamento delle misure restrittive, sia per quanto riguarda il blocco e la pesificazione dei depositi, attraverso swap volontari, sia in materia valutaria.

Nonostante le assicurazioni più volte espresse dal Governo argentino sulle intenzioni di mettere in atto misure compensatorie, quanto meno, per la pesificazione asimmetrica e la diseguale applicazione del CER, tali interventi non sono stati, tuttavia, ancora completati.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2004 risulta pertanto costituita da 19 società trattate con il metodo integrale (compresa la Capogruppo), 5 società valutate al patrimonio netto, con un valore di 103 milioni (106 a fine 2003), e 93 altre partecipate espresse al costo, con un valore di carico di 239 milioni (256 a fine 2003).

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Tabella n. 6

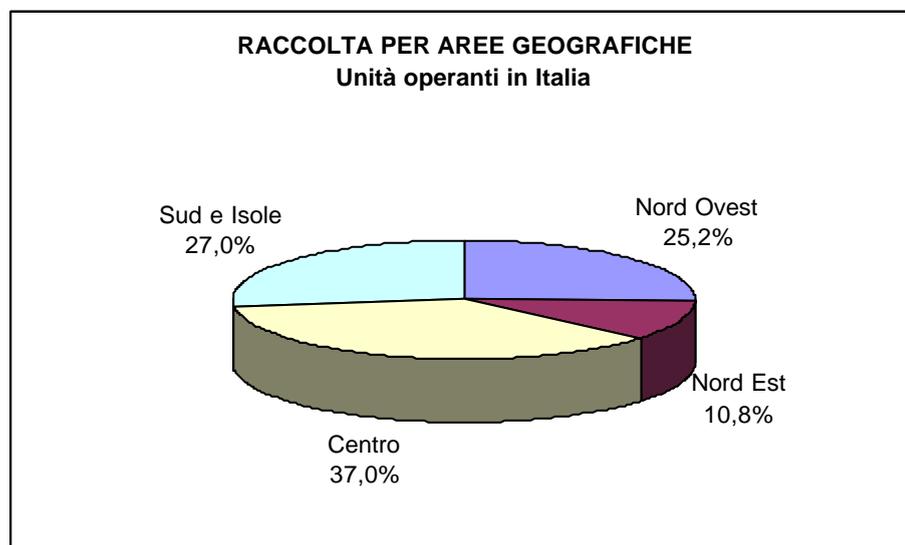
GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2004	31 dicembre 2003	Variazioni %
<u>ATTIVO</u>			
Impieghi con clientela	55.181	56.014	- 1,5
Impieghi con banche	11.545	10.913	+ 5,8
Titoli di proprietà	3.956	3.862	+ 2,4
Partecipazioni	342	361	- 5,3
Altre voci dell'attivo	9.478	9.910	- 4,4
Totale attivo	80.502	81.060	- 0,7
<u>PASSIVO</u>			
Raccolta da clientela	52.201	51.834	+ 0,7
Raccolta da banche	13.386	13.200	+ 1,4
Altre voci del passivo	5.854	7.020	- 16,6
Fondi rischi e oneri futuri	1.661	1.651	+ 0,6
Fondi rischi su crediti	289	357	- 19,0
Passività subordinate	2.566	2.578	- 0,5
Capitale e riserve	4.445	4.279	+ 3,9
Utile netto	100	141	- 29,1
Totale passivo	80.502	81.060	- 0,7

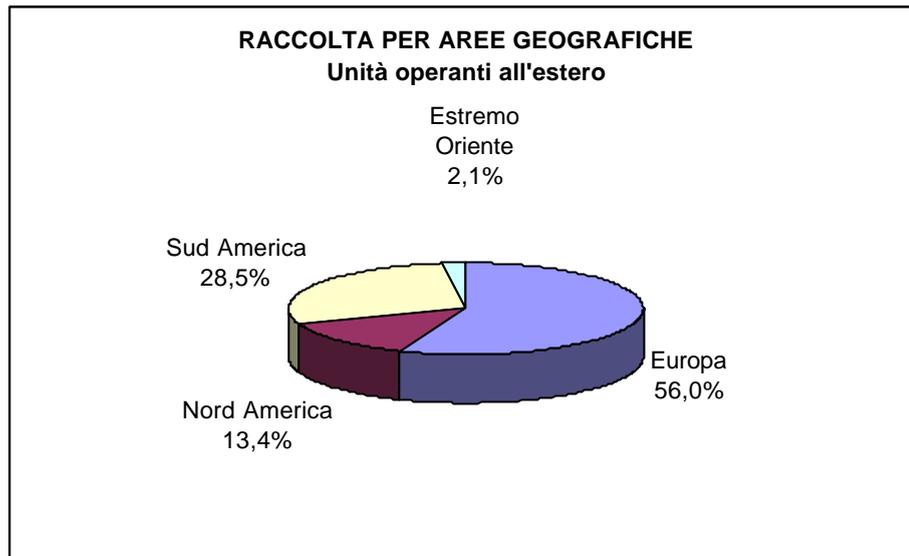
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI

LA RACCOLTA DIRETTA

Al 31 marzo 2004 la **raccolta diretta** da clientela del Gruppo BNL ammonta a 52.201 milioni di euro, con un aumento dello 0,7% rispetto ai 51.834 del 31 dicembre 2003. Il positivo *trend* dei depositi a breve termine (+4,9% la crescita nel trimestre per la Capogruppo) conferma la perdurante preferenza per la liquidità da parte dei risparmiatori. Il modesto livello dei rendimenti del mercato monetario rende peraltro molto contenuto per la clientela il “costo opportunità” di questa scelta prudentiale, rafforzata anche dalla maggiore volatilità manifestatasi sui mercati finanziari.

I prospetti che seguono illustrano la settorizzazione della raccolta da clientela per aree geografiche.





Sommando le **passività subordinate**, che si collocano a 2.566 milioni di euro, in calo dello 0,5% rispetto ai 2.578 di fine 2003, si perviene a una raccolta totale da clienti di 54.767 milioni, con un incremento dello 0,7% rispetto ai 54.412 di fine 2003.

LA RACCOLTA INDIRETTA

La **raccolta indiretta** da clientela del Gruppo BNL, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, si è attestata a fine marzo 2004 a 73.918 milioni di euro, in crescita dell'1,7% rispetto a fine dicembre 2003. Sommando tale dato alla raccolta diretta da clientela, si configura una raccolta complessiva di circa 129 miliardi di euro, con un aumento dell'1,2% sui 127 di fine 2003.

Tabella n. 7
Raccolta indiretta

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2004	31 dicembre 2003	Variazioni %
Risparmio gestito			
Gestioni di fondi	19.481	19.504	-0,1 %
Gestioni patrimoniali	7.606	7.313	4,0 %
Gestioni fiduciarie	2.222	2.422	-8,3 %
Totale risparmio gestito (1)	29.309	29.239	0,2 %
Risparmio amministrato (2)	44.609	43.467	2,6 %
Totale raccolta indiretta	73.918	72.706	1,7 %

(1) Gli importi non comprendono le gestioni patrimoniali in fondi pari a:

- 4.561 milioni per il 31 marzo 2004;

- 4.619 milioni per il 31 dicembre 2003.

(2) L'aggregato non comprende le gestioni patrimoniali e i titoli in deposito delle società controllate, in particolare di quelle operanti nel settore del risparmio gestito, per conto delle quali BNL svolge le funzioni di banca depositaria.

In particolare, il **risparmio gestito** aumenta nei tre mesi dello 0,2%, a 29 miliardi di euro. Nel suo ambito si osserva una crescita nel segmento delle gestioni patrimoniali, attestatosi a 7.606 milioni di euro (+4%), mentre risultano in calo le gestioni fiduciarie, che diminuiscono di 200 milioni di euro (-8,3%). Rimangono, invece, stabili i fondi comuni d'investimento, che sono pari a 19.481 milioni di euro (-0,1%).

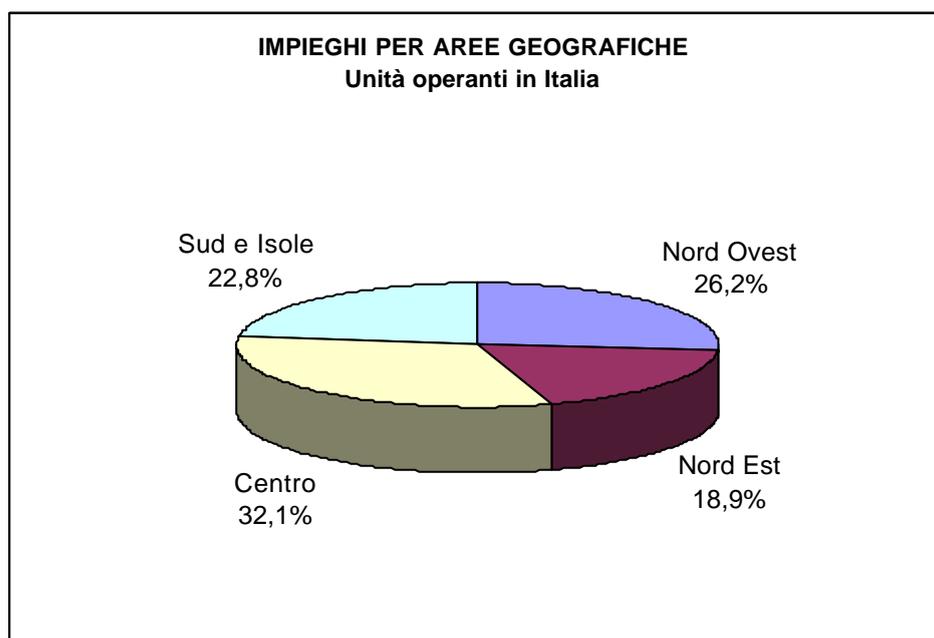
Si evidenzia, infine, un aumento nel **risparmio amministrato**, che al 31 marzo 2004 sale a 45 miliardi di euro (+2,6% sul dato di fine dicembre 2003).

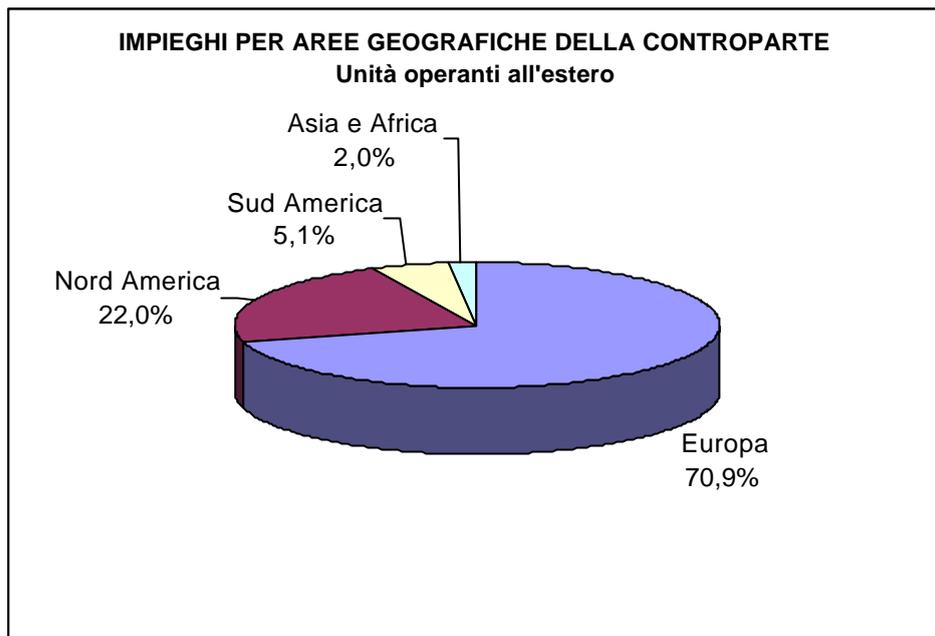
GLI IMPIEGHI

Gli **impieghi a clientela**, al netto delle svalutazioni, si attestano a 55.181 milioni di euro, contro i 56.014 di fine 2003 (-1,5%) e i 60.373 del 31 marzo 2003 (-8,6%).

La riduzione è dipesa dalla politica di riqualificazione degli attivi e contenimento del rischio di credito posta in essere con determinazione dalla Capogruppo, peraltro nell'ambito di una perdurante debolezza del ciclo economico. All'interno dell'aggregato si dimostra ancora significativa la domanda di mutui fondiari e di credito personale da parte del segmento *retail* che nel periodo di riferimento sono cresciuti rispettivamente di 846 mila e 279 mila euro, evidenziando incrementi annui del 44,6 % e del 6,3%.

I crediti a clientela risultano così distribuiti per aree geografiche:





* * *

Il rapporto impieghi vivi/depositi con clientela scende ulteriormente collocandosi a 94,9% contro 97,1% di fine 2003, a conferma dei progressi conseguiti nella ricerca di una più equilibrata struttura finanziaria. Nel contempo, infatti, l'esposizione debitoria netta sul mercato interbancario è diminuita a 1,8 miliardi di euro dai 2,3 miliardi a fine 2003 (-19,5%), mentre la dinamica del portafoglio titoli di proprietà è tornata positiva (+2,4%), dopo i disinvestimenti effettuati nel corso del 2003.

LA QUALITA' DEL CREDITO

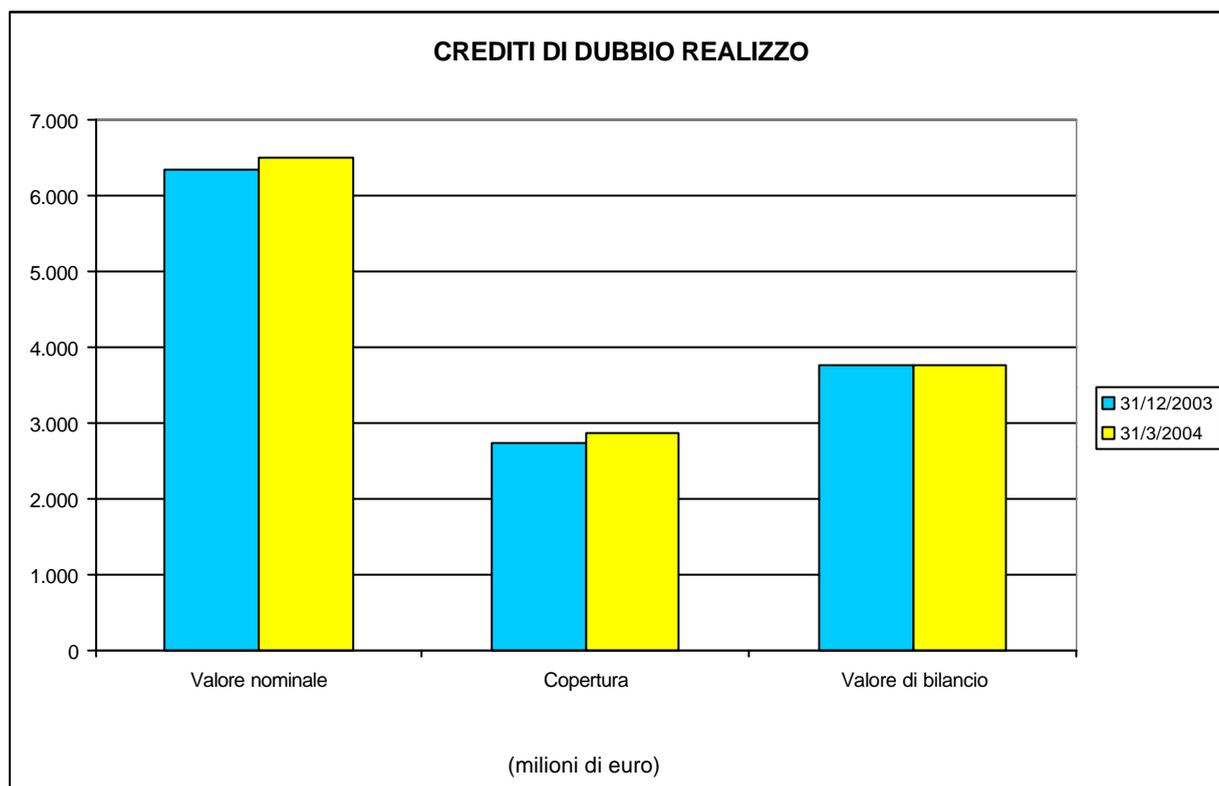
Tabella n. 8

Categorie/Valori	31 marzo 2004			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	4.680	2.282	2.398	51,0%
Incagli	1.055	263	792	24,9%
Totale sofferenze e incagli	5.735	2.545	3.190	46,2%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	133	3	130	2,3%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	625	193	432	30,9%
Totale crediti dubbi (3)	6.493	2.741	3.752	43,9%

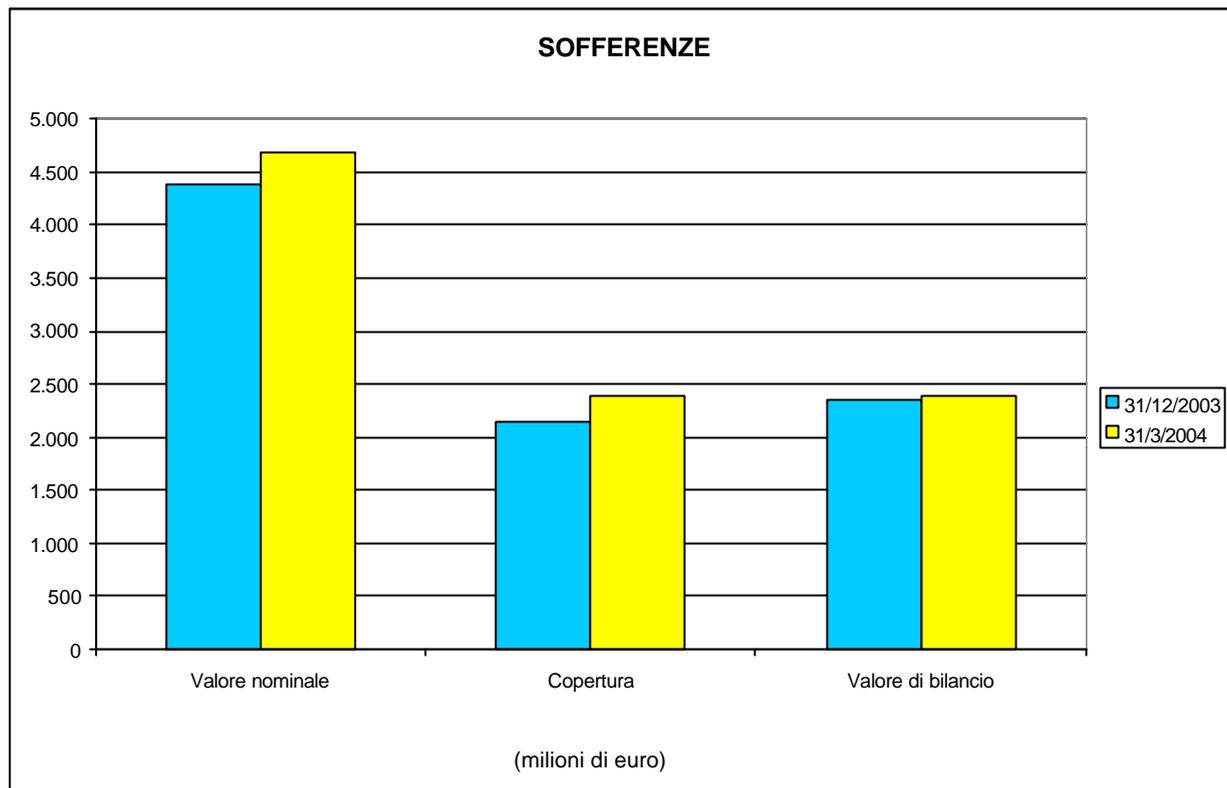
Categorie/Valori	31 dicembre 2003			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	4.384	2.028	2.356	48,7%
Incagli	1.201	358	843	34,4%
Totale sofferenze e incagli	5.585	2.386	3.199	45,6%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	147	3	144	2,0%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	612	188	424	30,7%
Totale crediti dubbi (3)	6.344	2.577	3.767	43,2%

- (1) Considerato anche altre partite disponibili nell'ambito del fondo rischi su crediti (per un totale di 107 milioni al 31 marzo 2004).
- (2) Escluse le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Argentina pari, al 31 marzo 2004, a 137 milioni di euro, per le quali, nel seguito di questo paragrafo, si forniscono indicazioni più dettagliate.
- (3) Gli eventuali ulteriori rischi derivanti dal perdurare della crisi nell'economia dell'Argentina, sono totalmente presidiati nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza complessiva, al 31 marzo 2004, è di 289 milioni.

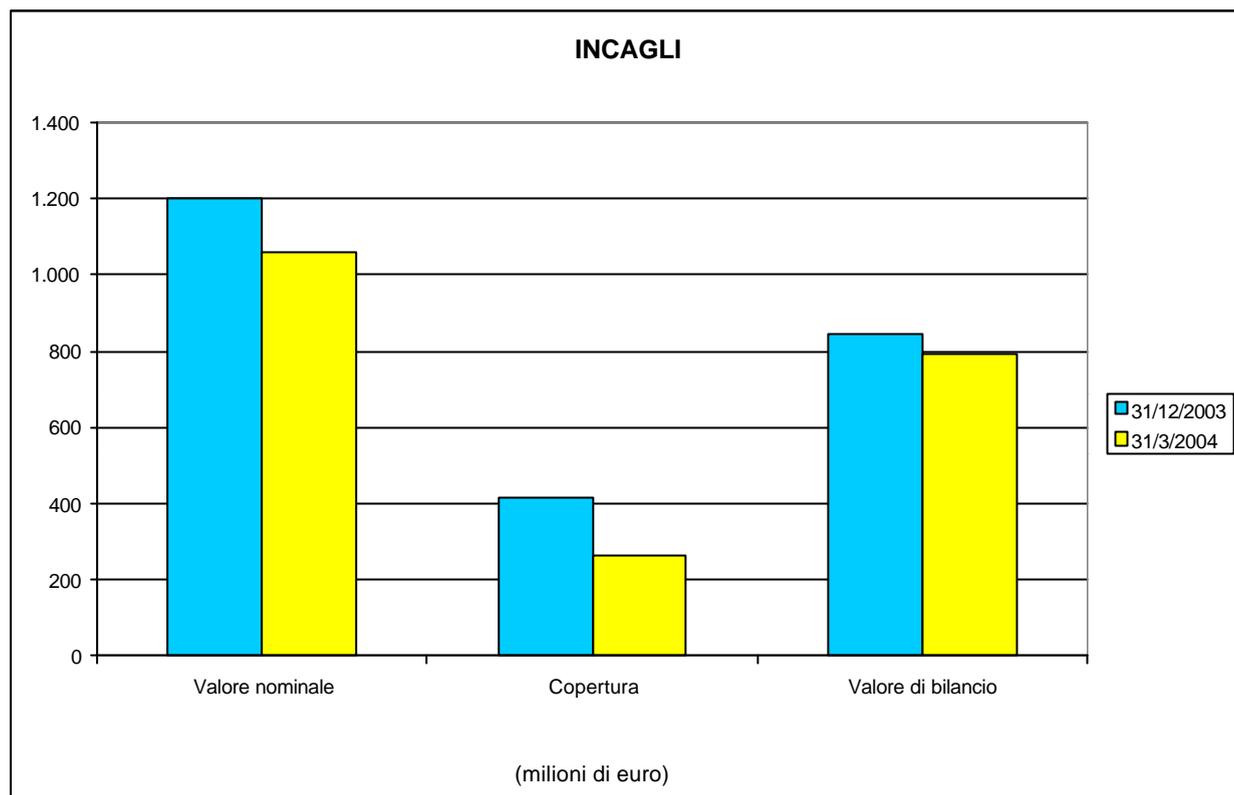
Il valore di bilancio dei **crediti di dubbio realizzo** (ivi incluso il rischio Paese) diminuisce dello 0,4% da 3.767 a 3.751 milioni di euro. La percentuale di copertura si attesta al 43,9%, contro il 43,2% del 31 dicembre 2003 e salirebbe al 60,1% considerando anche le garanzie sui mutui fondiari.



Più in particolare, sempre rispetto ai livelli di fine 2003, le **sofferenze**, pari a 2.398 milioni di euro, sono cresciute di 42 milioni (+1,8%). Ciò nonostante, il loro grado di copertura sale al 51% dal 48,7% di inizio esercizio e, in via teorica, ove si considerino anche le ipoteche relative al credito fondiario, si attesta al 67,1%.



Le **partite incagliate** sono diminuite del 6% attestandosi a 792 milioni di euro. Il loro grado di copertura si attesta al 24,9% (34,4% a fine 2003) e, in via teorica, considerando le ipoteche sui mutui fondiari, raggiunge il 53,4%.



I **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nel periodo di riferimento del 9,7% e ammontano a 130 milioni.

Per quanto concerne il **rischio Paese**¹, al 31 marzo 2004 l'esposizione non garantita del Gruppo verso i Paesi a rischio (esclusi i crediti della specie confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo), al netto delle svalutazioni forfettarie di vigilanza, è pari a 432 milioni (424 milioni a fine 2003).

Al lordo delle svalutazioni forfettarie e includendovi anche i titoli emessi dai Paesi a rischio, tali partite sono aumentate nei tre mesi dell'1,5%, da 674 a 681 milioni. La relativa copertura si è attestata al 32,6%.

¹ Come accade dal 31 dicembre 2001, in applicazione delle disposizioni contenute nella comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002 della Banca d'Italia, il relativo aggregato comprende, oltre alla complessiva esposizione *cross-border* (crediti della Banca e delle altre Unità del Gruppo consolidate integralmente verso residenti in Paesi a rischio), anche la cosiddetta "componente di credito locale", rappresentata dai finanziamenti in valuta estera (ossia diversa da quella locale) erogati ai Governi centrali e agli enti del settore pubblico in Paesi a rischio.

Come di consueto non sono state comprese nel rischio Paese le linee di credito ordinarie per cassa erogate dalla Capogruppo a società controllate residenti in Argentina (137 milioni di euro), che permangono nell'attivo consolidato per effetto della mancata elisione conseguente all'intervenuto deconsolidamento, di cui si è detto in precedenza. In merito si ricorda che BNL vanta nei confronti delle Affiliate operanti in Argentina anche crediti di firma per 509 mila euro, prevalentemente di natura commerciale, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (305 mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

Le precitate linee di credito per cassa e di firma sono comunque totalmente presidiate nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza a fine marzo 2004 è di 289 milioni di euro.

* * *

Si segnala inoltre che a fronte degli **impieghi vivi**, a ulteriore rafforzamento della copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 260 milioni di euro di rettifiche, nella quasi totalità per rischio fisiologico.

Si ricorda infine anche la disponibilità, sempre in capo a BNL, di un fondo rischi e oneri futuri (la cui consistenza residua in 15 milioni) a fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/1999.

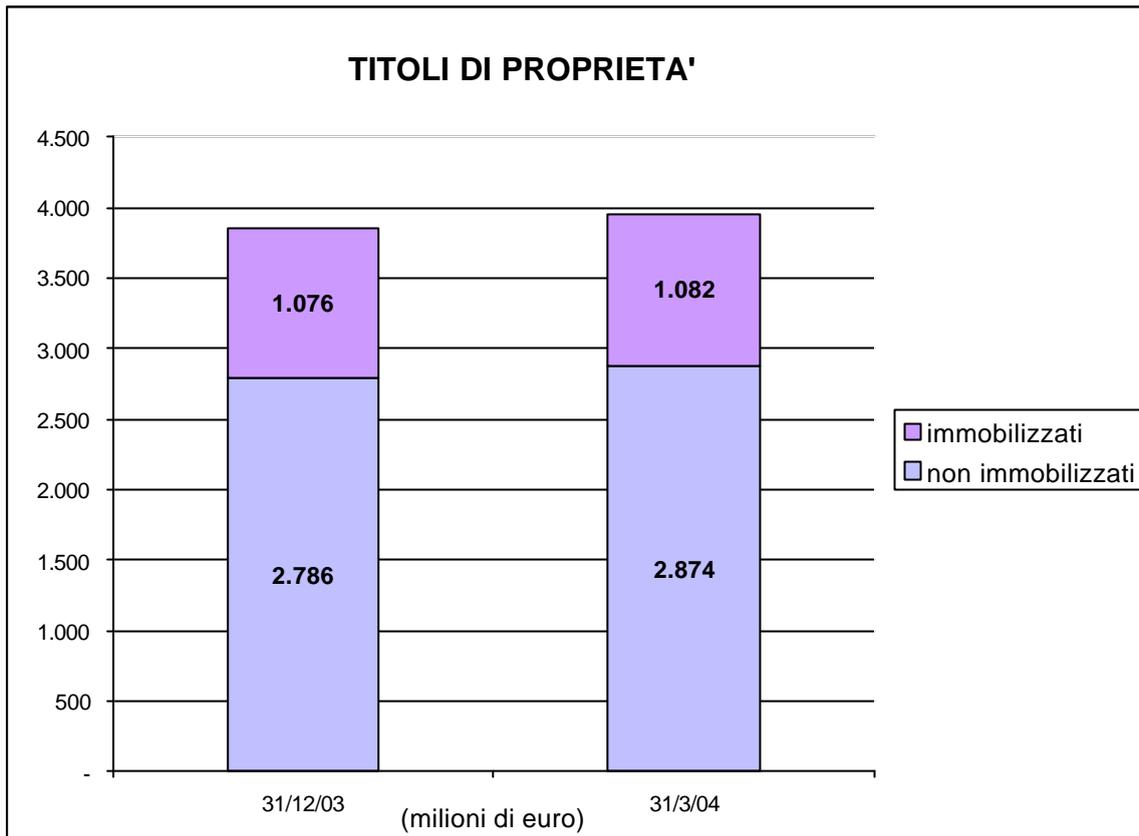
I TITOLI DI PROPRIETA'

I **titoli di proprietà** del Gruppo, come illustrato nel prospetto, ammontano a 3.956 milioni di euro, con un aumento del 2,4% rispetto a fine 2003.

Tabella n. 9

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2004	31 dicembre 2003	Variazioni
Titoli non immobilizzati	2.874	2.786	+ 3,2
Titoli immobilizzati	1.082	1.076	+ 0,6
Totale titoli di proprietà	3.956	3.862	+ 2,4

I titoli non immobilizzati ammontano a 2.874 milioni di euro, con un incremento del 3,2% sul dato di dicembre 2003, mentre i titoli immobilizzati si accrescono dello 0,6% attestandosi a 1.082 milioni e rappresentano il 27% del totale.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI

Il conto economico consolidato del Gruppo BNL al 31 marzo 2004 è stato riclassificato secondo i consueti criteri gestionali, con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e renderne più semplice e esauriente l'analisi.

I prospetti che seguono mostrano il raffronto con le risultanze pubblicate con la trimestrale al 31 marzo 2003, che, però, comprendevano anche i flussi reddituali del periodo di Banca BNL Investimenti, successivamente deconsolidata nel bilancio 2003, a seguito della prevista cessione a R.A.S., perfezionatasi in data 25 marzo 2004.

Per opportuna trasparenza è stato, quindi, predisposto un confronto omogeneo depurando le risultanze pubblicate a marzo 2003 dai valori espressi dalla predetta ex partecipata che, pur non risultando significativi a livello di utile netto, determinano, invece, scostamenti sui margini intermedi (in particolare sul margine di intermediazione). I successivi commenti sono stati, pertanto, riferiti al conto economico scalare consolidato così modificato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2003 PUBBLICATI

Tabella n. 11

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31/03/2004	31/03/2003	Variazioni %
Margine d'interesse	362	427	-15,2
Commissioni nette	217	229	-5,2
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36	63	-42,9
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	3	31	-90,3
Altri proventi netti	64	59	8,5
<i>Totale proventi netti</i>	<i>320</i>	<i>382</i>	<i>-16,2</i>
Margine d'intermediazione	682	809	-15,7
Spese amministrative:	-406	-430	-5,6
- Spese per il personale	-258	-270	-4,4
- Altre spese amministrative	-148	-160	-7,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-52	-49	6,1
<i>Totale costi operativi</i>	<i>-458</i>	<i>-479</i>	<i>-4,4</i>
Risultato operativo	224	330	-32,1
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-103	-102	1,0
Accantonamento per rischi ed oneri	-21	-63	-66,7
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-1	0,0
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-125</i>	<i>-166</i>	<i>-24,7</i>
- <i>rettifiche e accantonamenti</i>	<i>-157</i>	<i>-212</i>	<i>-25,9</i>
- <i>riprese di valore</i>	<i>32</i>	<i>46</i>	<i>-30,4</i>
Utile ordinario	99	164	-39,6
Utile / perdita straordinario	57	9	533,3
Imposte sul reddito del periodo	-55	-55	---
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-40	---
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-1	-1	0,0
Utile netto	100	77	29,9

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2003 CHE ESCLUDONO BANCA BNL INVESTIMENTI SPA

Tabella n. 12

GRUPPO BNL	31/03/2004	31/03/2003 (esclusa Banca BNL Investimenti) (*)	Variazioni %
<i>(milioni di euro)</i>			
Margine d'interesse	362	427	-15,2
Commissioni nette	217	222	-2,3
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36	63	-42,9
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	3	31	-90,3
Altri proventi netti	64	60	6,7
<i>Totale proventi netti</i>	<i>320</i>	<i>376</i>	<i>-14,9</i>
Margine d'intermediazione	682	803	-15,1
Spese amministrative:	-406	-425	-4,5
- Spese per il personale	-258	-269	-4,1
- Altre spese amministrative	-148	-156	-5,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-52	-48	8,3
<i>Totale costi operativi</i>	<i>-458</i>	<i>-473</i>	<i>-3,2</i>
Risultato operativo	224	330	-32,1
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-103	-102	1,0
Accantonamento per rischi ed oneri	-21	-60	-65,0
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-3	-66,7
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-125</i>	<i>-165</i>	<i>-24,2</i>
- rettifiche e accantonamenti	-157	-211	-25,6
- riprese di valore	32	46	-30,4
Utile ordinario	99	165	-40,0
Utile / perdita straordinario	57	8	612,5
Imposte sul reddito del periodo	-55	-55	---
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-40	---
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-1	-1	0,0
Utile netto	100	77	29,9

(*) Già deconsolidata nel bilancio 2003

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI

MARGINE D'INTERESSE

L'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione dell'utile netto di periodo registra una riduzione del margine della gestione denaro, che si è attestato a 362 milioni di euro, in calo del 15,2% rispetto ai primi tre mesi 2003.

La flessione è ascrivibile principalmente alla diminuzione in valore assoluto verificatasi nell'ultimo anno per i volumi di attività (crediti a clienti -5,2 miliardi e portafoglio titoli -1,9 miliardi), nonché per la pressione al ribasso manifestatasi sugli *spread* nell'intermediazione del denaro, per effetto di un lieve aumento dei tassi medi sulla raccolta, a cui si è invece associata una ulteriore limatura nei tassi d'interesse sugli impieghi. Ha influito sul restringimento dello *spread* anche l'azione di riqualificazione degli attivi creditizi che ha indirizzato l'attività di prestito verso posizioni con *rating* migliore e tassi di interesse maggiormente favorevoli per la clientela, per il ridursi della componente di rischio.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

A differenza di quanto determinatosi nell'esercizio 2003, a motivo della spiccata avversione al rischio mostrata dalla clientela e della stagnazione nell'attività finanziaria, la riduzione del margine di interesse non è stata compensata dal gettito dei ricavi netti da servizi e da operazioni finanziarie che, nei primi tre mesi del 2004, è diminuito del 14,9%.

I suddetti proventi si sono attestati a 320 milioni di euro contro i 376 milioni di marzo 2003 e hanno concorso, unitamente alla precitata flessione intervenuta nel margine della gestione denaro, alla contrazione del margine di intermediazione (-15,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Occorre, peraltro, considerare che nel primo trimestre 2003 erano stati contabilizzati:

- un dividendo straordinario di circa 30 milioni di euro derivante dall'intervenuto smobilizzo di

riserve della partecipata Lavoro Bank AG Zurigo;

- crediti d'imposta per 5 milioni di euro in aderenza alla precedente normativa fiscale, oggi non più in vigore.

Escludendo tali componenti, la riduzione del margine d'intermediazione, su basi omogenee, è dell'11,2%.

Più in particolare, nell'ambito dei precitati proventi netti da servizi e operazioni finanziarie, nel corso del primo trimestre 2004:

- *le commissioni nette* sono pari a 217 milioni, in calo del 2,6% rispetto ai 222 milioni rilevati a fine marzo 2003;
- *i profitti netti da operazioni finanziarie* registrano una forte riduzione (-42,9%) attestandosi a 36 milioni (63 milioni a fine marzo 2003);
- *gli utili di società valutate a patrimonio netto e dividendi* sono diminuiti da 31 a 3 milioni di euro, in considerazione della contabilizzazione, al 31 marzo 2003, del succitato dividendo straordinario di circa 30 milioni;
- *gli altri proventi netti di gestione* crescono del 6,7%, da 60 a 64 milioni di euro.

COSTI OPERATIVI

Un significativo contributo a sostegno della redditività del Gruppo è, invece, scaturito dall'ulteriore perseguimento della strutturale politica di rigoroso controllo dei costi operativi, diminuiti del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2003.

Nel loro ambito le spese per il personale (riferite a 17.391 dipendenti, contro 17.425 a fine dicembre 2003) si sono ridotte del 4,1%. Le altre spese amministrative si attestano a 148 milioni, in calo del 5,1%. Gli ammortamenti sommano 52 milioni (48 milioni a fine marzo 2003). Nel loro ambito, gli ammortamenti sugli immobili sono risultati pari a 8 milioni (5 milioni al 31 marzo 2003).

RISULTATO OPERATIVO, ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE NETTE

Il risultato operativo consolidato del primo trimestre 2004 si è pertanto attestato a 224 milioni di euro (-32,1%) e ha consentito l'imputazione di rettifiche nette e accantonamenti per

125 milioni di euro, contro i 165 milioni del 31 marzo 2003.

Più in particolare, le rettifiche nette e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti (pari a 103 milioni) scaturiscono dalla somma algebrica di rettifiche per 128 milioni e stanziamenti in linea capitale per 7 milioni (contro un totale di 148 nei primi tre mesi 2003), e di riprese di valore per 32 milioni (46 milioni il dato a confronto).

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono pari a 21 milioni di euro (60 milioni al 31 marzo 2003) e si riferiscono per la quasi totalità (20 milioni) al consueto stanziamento prudenziale, determinato secondo le tecniche VAR, sulle posizioni in cambi, derivati e titoli in essere a fine trimestre.

Infine, le rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie ammontano a 1 milione di euro (3 milioni nei primi tre mesi 2003) e riguardano le partecipazioni non consolidate.

RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI

I fattori straordinari esprimono un utile di 57 milioni di euro (lo sbilancio positivo era di 8 milioni nei primi tre mesi 2003).

Come già in precedenza ricordato, questo saldo positivo è stato determinato soprattutto dalla contabilizzazione tra i proventi della specie della plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti.

Tra gli oneri straordinari sono invece confluiti i costi sostenuti nel periodo (16 milioni di euro) in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali e gli oneri (7 milioni) relativi al ripianamento della perdita iscritta da Albacom SpA nella situazione dei conti al 31 dicembre 2003, approvata dalla Società nell'Assemblea del 29 marzo 2004.

UTILE NETTO

Sommando all'utile ordinario (99 milioni) il precitato risultato positivo dei fattori straordinari (57 milioni) e sottraendo gli accantonamenti per imposte, pari a 55 milioni nonché considerando l'utile di pertinenza di terzi (1 milione), si ottiene il ricordato utile netto di circa 100 milioni di euro, in crescita del 29,9% rispetto ai 77 milioni del 31 marzo 2003.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL SECONDO TRIMESTRE 2004

Lo scenario di riferimento mostra il permanere di elementi di criticità e un ritardo sulle aspettative che consideravano un avvio della ripresa del ciclo economico già da inizio anno. Nel breve periodo si prospetta ancora il perdurare di una stasi generalizzata della situazione economica e non si prevede un apprezzabile miglioramento dell'attuale congiuntura.

La possibile evoluzione dell'attività nel secondo trimestre fa comunque prevedere una moderata ripresa del margine d'interesse accompagnata ad una migliore performance del gettito da servizi rispetto a quanto sperimentato nel corso del primo trimestre. Una più vigorosa ripresa è attesa a partire dal secondo semestre.

In tale contesto, il Gruppo BNL è impegnato a perseguire gli obiettivi fissati nel Piano Operativo 2003-2005, focalizzati al miglioramento della capacità di produrre reddito ed al rafforzamento del patrimonio.

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata:

- all'ulteriore efficientamento della struttura di costo attraverso una politica di selezione e contenimento delle spese mirata comunque a tutelare lo sviluppo del business;
- all'intrapreso processo di progressivo rafforzamento del presidio dei rischi creditizi.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

Coerentemente con quanto stabilito nel Piano Operativo al 2005, la Capogruppo, già azionista di maggioranza con l'85,31%, ha acquistato, al prezzo di 15,5 milioni di euro, la quota di capitale sociale di Coopercredito SpA di proprietà del Tesoro dello Stato. L'acquisto accelera i tempi e agevola il progetto di fusione per incorporazione della controllata nella Banca, che è previsto concludersi nel corso del corrente esercizio.

Alla vigilia dell'Assemblea del 30 aprile scorso, il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A, le Assicurazioni Generali SpA e Dorint Holding S.A, Gruppo Della Valle, hanno sottoscritto un accordo parasociale, al quale conferire, rispettivamente, il 14,900%, l'8,500% ed il 4,997%, pari al 28,397%, del capitale ordinario della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Il patto, che mira a determinare e mantenere un assetto di *governance* idoneo a garantire stabilità e sviluppo, prevede un sindacato di voto (*voting trust*) e un sindacato di blocco delle azioni apportate che impone alle parti vincoli agli acquisti e alla cessione delle azioni, sottoposti a diritti di prelazione e/o all'autorizzazione dell'organo direttivo del patto stesso.

Il Comitato Direttivo del patto è composto di 4 membri ed è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro.

L'accordo ha durata triennale a decorrere dalla prima riunione del Comitato Direttivo (che era prevista per il 5 maggio 2004). Tuttavia, le parti hanno convenuto che l'efficacia del Patto è comunque subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni che fossero eventualmente necessarie ai sensi di legge.

Sono previsti inoltre la facoltà di recedere decorsi i primi 18 mesi e il tacito rinnovo per periodi di 12 mesi.

La precitata Assemblea del 30 aprile scorso, oltre ad approvare il bilancio 2003 e alcune modifiche allo statuto della Capogruppo:

- ha integrato la riserva da utilizzare per l'emissione di azioni della Società da assegnare a dipendenti per 18,6 milioni, portandone il complessivo ammontare a 40 milioni di euro;

- ha incrementato la riserva acquisto azioni proprie a 100 milioni di euro, tenuto conto della prossima riduzione che interverrà per effetto della distribuzione di azioni proprie in portafoglio (una ogni sessantaquattro) deliberata dalla stessa Assemblea;
- ha aumentato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio che compongono il capitale sociale di BNL SpA da euro 0,50 a euro 0,72 mediante imputazione della “riserva ex lege 350/2003”.

Il Direttore Generale

M. Girotti

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

L. Abete

Roma, 14 maggio 2004

AVVISO

Si fa presente che, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 82, comma 2, della citata Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971, la Relazione semestrale individuale e consolidata al 30 giugno 2004 verrà messa a disposizione degli azionisti e del mercato entro il termine massimo consentito di settantacinque giorni dalla data di chiusura del semestre, e pertanto non verrà predisposta l'informativa riguardante i dati del secondo trimestre 2004.